



Città Metropolitana di Napoli

Città' Metropolitana di Napoli

Deliberazione del Sindaco Metropolitanano

Il giorno 30/10/2019 alle ore 11:30, nella sede della Città' Metropolitana, il Sindaco Metropolitanano Luigi de Magistris, con l'assistenza e partecipazione del Segretario Generale Antonio Meola, adotta la seguente deliberazione:

S.A.P.NA. S.p.A. - Approvazione del Piano delle Attività 2019 (Relazione e Allegati - Relazione integrativa - Prospetto proposta tariffa anno 2019)

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). La presente deliberazione è conservata in originale negli archivi informatici della Città Metropolitana di Napoli, ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 82/2005.



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

DELIBERAZIONE del SINDACO METROPOLITANO

OGGETTO: S.A.P.NA. S.p.A. – Approvazione del Piano delle Attività 2019 (Relazione e Allegati – Relazione integrativa - Prospetto proposta tariffa anno 2019)

Richiamato il combinato disposto dei commi 8 e 16 dell'art.1 della legge n.56 del 7 aprile 2014, ad oggetto “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” che disciplinano le funzioni attribuite al Sindaco metropolitano;

Atteso che ai sensi del comma 16, art.1 della citata legge 56/2014, dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Napoli è subentrata alla Provincia di Napoli, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni;

Visto l'art. 20 dello Statuto della Città Metropolitana di Napoli, approvato con deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 2 del 11/06/2015;

IL DIRIGENTE della Direzione Partecipazioni e Controllo Analogo
IL DIRIGENTE della Direzione Ambiente

PREMESSO che:

La S.A.P.NA. (Sistema Ambiente Provincia di Napoli) è una società per azioni a totale partecipazione dell'Ente costituita per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani, attribuito alla Provincia di Napoli (ora Città Metropolitana), quale Autorità d'ambito, per effetto delle previsioni della legge regionale n.4/2007 e del D.L. n.195/2009.

La società è stata costituita nell'anno 2009, in vigore dell'art. 23bis del D.L.n.112/2008.

Per espressa disposizione statutaria, la società è soggetta ad un controllo diretto dell'Ente, definito dallo stesso statuto analogo.

Il Regolamento sui controlli interni, approvato con Deliberazione C.P. n.87 dell'11/10/2013, stabilisce all'art.32 che :

“1. l'attività di controllo e vigilanza su società ed Enti partecipati è affidato alla Direzione Partecipate Controllo Analogo e alle Direzioni tecniche competenti ratione materiae;

2. l'attività di controllo analogo sulle società partecipate in house providing è effettuato dalla Direzione Partecipate Controllo Analogo e dall'Organismo per il controllo analogo secondo quanto riportato nell'articolo successivo.

3. la Giunta Provinciale assegna gli indirizzi e gli obiettivi alle società partecipate soggette a controllo analogo e prende atto dei progetti di bilancio infrannuali e consuntivi prima dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci (...);

Nell'ambito delle disposizioni di cui al Capo V "Attività di vigilanza e controllo su società ed Enti partecipati", il suddetto Regolamento richiama, tra le forme di controllo analogo, il controllo economico finanziario da esercitarsi secondo le modalità analiticamente descritte da apposita deliberazione di Giunta provinciale.

Nelle more della definizione di nuove modalità operative, il controllo analogo è esercitato ai sensi della deliberazione G.P. n.480/2011, in quanto compatibile con il Regolamento sui controlli interni.

Con le "Modalità operative per l'esercizio del controllo analogo" - approvate con la deliberazione G.P. n.480/2011 - è stato previsto che alla società S.A.P.NA. si applichi la stessa disciplina prevista per il controllo analogo sulle società *in house*.

Al punto 2 delle suddette Modalità operative è specificato che l'esercizio del controllo analogo è esercitato dalla Direzione Partecipate che riferisce all'Organismo per il controllo analogo.

Il successivo punto 5, in materia di controllo economico e finanziario, prevede alla lettera a):

"attività preventiva di indirizzo e programmazione.

Tale attività si sostanzia nell'assegnazione da parte dell'Ente di indirizzi strategici ed obiettivi per l'anno seguente in base ai quali l'organo amministrativo della società deve predisporre i documenti di programmazione, i bilanci di previsioni e gli altri documenti previsti dai rispettivi statuti.

Al fine di uniformare la modulistica per la predisposizione dei documenti di programmazione, le società dovranno predisporre i documenti riportati in allegato 1).

Gli indirizzi strategici e gli obiettivi per la società saranno elaborati dalla Direzione Partecipate e/o dall'Organismo per il Controllo Analogo, sulla base delle indicazioni fornite dai competenti Assessori, e sottoposti all'approvazione della Giunta provinciale.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà valido anche ai fini dell'attribuzione della quota al risultato del compenso degli amministratori (previsto per ASUB, SIS e Liternum).

Tale attività si articola nelle seguenti fasi:

- *le direzioni tecniche competenti per materia verificano la corrispondenza delle previsioni della società con gli strumenti di programmazione dell'Ente, esaminano i conti economici di commessa al fine di verificarne la coerenza con i principi di efficacia, efficienza ed economicità e le proposte di nuovi investimenti materiali ed immateriali;*
- *la direzione partecipate esamina le proposte di operazioni straordinarie e finanziarie nonché il complessivo equilibrio della gestione, gli aspetti finanziari e le implicazioni patrimoniali;*
- *laddove necessario rappresentanti dell'Area Innovazione e Sistemi Organizzativi analizzano le previsioni in materie di dotazione e costo delle risorse umane.*

La Direzione Partecipate, ad esito delle verifiche condotte dalle direzioni, approva la bozza dei documenti di programmazione predisposti dall'organo amministrativo della società ovvero ne chiede variazione.

I documenti di programmazione sono sottoposti all'approvazione della Giunta provinciale prima dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci."

Lo statuto della società S.A.P.NA., modificato con deliberazione di Consiglio Provinciale n.55 del 05/04/2017 e successivamente approvato dall'assemblea straordinaria della società in data

27/04/2017, prevede all'art.13 punto 2.1 che *“la società ha l'obbligo di sottoporre all'assemblea dei soci:*

2.1.1a) l'autorizzazione all'approvazione, entro il 30/11 dell'anno precedente, e alla modifica del programma triennale di previsione che si compone di:

- a. un master plan per l'anno in corso ed il biennio successivo, relativo alle attività della società, contenente la definizione dei programmi strategici e dei piani operativi;*
- b. conti economici previsionali, elaborati anche in dettaglio per ciascuna area rilevante di attività e/o di commessa,*
- c. piano degli investimenti, corredato da una dettagliata analisi degli effetti economici e finanziari attesi dai singoli investimenti;*
- d. prospetto dei fabbisogni finanziari per la gestione corrente e per gli investimenti e delle fonti di copertura;*
- e. dotazione organica, programma delle assunzioni e programma della mobilità interna;*
- f. analisi di risk management e piano delle attività di internal-audit.*
- g. parere del Collegio Sindacale”.*

PREMESSO altresì che:

Il D.L.n.195/2009, convertito con modificazioni nella Legge n.26/2010, ha stabilito all'art.11 comma 2 che *“...per evitare soluzioni di continuità rispetto agli atti compiuti nella fase emergenziale, le amministrazioni provinciali, anche per il tramite delle relative società da intendere costituite, in via d'urgenza, nelle forme di assolute ed integrali partecipazione e controllo da parte delle amministrazioni provinciali, prescindendo da comunicazioni o da altre formalità ed adempimenti procedurali, che, in fase di prima attuazione, possono essere amministrate anche da personale appartenente alle pubbliche amministrazioni, subentrano, fatto salvo quanto previsto dal comma 2-ter, nei contratti in corso con soggetti privati che attualmente svolgono in tutto o in parte le attività di raccolta, di trasporto, di trattamento, di smaltimento ovvero di recupero dei rifiuti”.*

Alla S.A.P.NA. S.p.A., con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n.144 del 17/03/2010 sono stati conferiti tutti i compiti e le attività connesse alle funzioni inerenti al ciclo integrato dei rifiuti di competenza provinciale, come disciplinate dal D.L. n.195/2009.

L'art.11 comma 2-ter del D.L.n.195/2009 ha stabilito che, in fase transitoria, fino e non oltre il 31 dicembre 2012 le attività di raccolta spazzamento e trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata sono gestite dai comuni secondo le attuali modalità e forme procedurali.

L'art.1 del D.L. n.1/2013, convertito con modificazione nella Legge n.11/2013, nel differire al 30 giugno 2013 il termine di cui all'art.11 comma 2-ter del D.L.n.195/2009, ha stabilito che a partire dalla scadenza del suddetto termine si applicano le disposizioni di cui all'art.14 comma 7 lett.f) del D.L. n.78/2010 convertito con modificazioni nella Legge n.122/2010, il quale ha decretato che, tra le funzioni fondamentali dei Comuni, ai sensi dell'art.117 Costituzione, ci sono l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.

Il termine della fase transitoria di cui all'art.11 comma 2-ter del D.L.n.195/2009, più volte differito, è stato da ultimo prorogato al 31 dicembre 2015 ai sensi dell'art.9 comma 4-ter del D.L. n.192 del 31/12/2014, convertito con modificazioni nella legge n.11 del 27/02/2015.

Il D.L. n.210 del 30/12/2015 (cd. Milleproroghe 2016), convertito con modificazioni dalla legge n.21 del 25/02/2016, non ha previsto ulteriori proroghe al termine sopra richiamato.

Allo stato della legislazione vigente, quindi, la competenza dell'Ente relativa al segmento "trattamento e smaltimento RR.SS.UU." ha avuto fine il 31 dicembre 2015 e dal 1° gennaio 2016, in mancanza di una deroga normativa al termine di cui all'art.11 comma 2-ter del D.L.n.195/2009, nelle more della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania, la S.A.P.NA. S.p.A. ha garantito comunque la continuità del servizio, così come richiesto dalla Regione Campania (nota prot.2016 0051840 del 26/01/2016 a firma del Vice Presidente ed Assessore all'Ambiente e all'Urbanistica).

In data 26 maggio 2016 è intervenuta la legge regionale n.14 "*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti*" (come modificata dalla legge regionale n.29 del 08/08/2018) il cui assetto prevede l'esercizio del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata (ATO - Ambiti Territoriali Ottimali); per ciascun ATO l'Ente d'Ambito individua il soggetto gestore del servizio di gestione integrata dei rifiuti; ai sensi dell'art.40 comma 3 della legge 14/2016 le società provinciali "*continuano a svolgere le funzioni alle stesse assegnate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della presente legge*".

Tenuto conto che non sono al momento prevedibili i tempi per l'avvio a regime della suddetta riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania, l'approvazione con il presente atto del Piano delle Attività 2019 e dei relativi Allegati (tra cui il prospetto proposta di tariffa 2019) predisposti dalla società S.A.P.NA. S.p.A. è quindi funzionale a garantire la continuità del servizio e mira a definire i costi del servizio per l'annualità 2019, analogamente a quanto avvenuto negli anni precedenti.

PREMESSO inoltre che:

Ai sensi del D.L. n.201 del 06/12/2011, convertito con modificazioni nella Legge n.214/2011, era stabilito all'art.14 (ora abrogato) che "*A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto mediante l'attribuzione di diritti di esclusiva nelle ipotesi di cui al comma 1 dell'articolo 4 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 settembre 2011, n. 148, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni*".

Dal 1° gennaio 2014 a seguito della legge n.147/2013 (cd. legge di stabilità 2014) la TARI ha preso il posto della TARES.

Ne consegue che il costo relativo alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani è dal 1° gennaio 2013 posto a carico dell'utenza attraverso la TARES prima e dal 2014 la TARI, la cui riscossione è di competenza dei Comuni.

Ai fini della quantificazione definitiva della TARI, alla luce di quanto specificato in precedenza, sarà necessario prendere in considerazione i costi del servizio per l'annualità 2019, così come approvati dalla presente deliberazione.

DATO ATTO che:

Con nota prot.S.A.P.NA. n.9583 del 24/09/2019 (**allegato 1**) è stata trasmessa la documentazione relativa al Piano delle Attività 2019 (Relazione previsionale e programmatica; Flussi; Previsione costo del personale; Investimenti; Schede dettagliate di riferimento; proposta di Tariffa 2019).

La suddetta documentazione è stata trasmessa dalla Direzione Partecipazioni e Controllo Analogo alla Direzione Ambiente con nota prot.n.102364 del 24/09/2019, per i relativi approfondimenti.

Con nota R.U. 104840 del 01/10/2019 (**allegato 2**) la Direzione Partecipazioni e Controllo Analogo ha chiesto alla S.A.P.NA. alcuni chiarimenti concernenti l'incremento di spesa (+€ 12.954.116,65) relativo al costo del trasporto di FST presso altri siti, una previsione di aumento dei costi relativi ai servizi offerti dal personale ex CUB internalizzato, nonché ulteriori dettagli tra cui la voce di spesa "causa vs. Hydroambiente" per € 1.118.977,51.

Con nota prot.n.10933 del 16/10/2019- acquisita al R.U. dell'Ente n.112216 del 17/10/2019 (**allegato 3**) la S.A.P.NA. ha trasmesso i chiarimenti richiesti.

CONSIDERATO che

dalla documentazione trasmessa si evince che per la stima della produzione giornaliera di rifiuti indifferenziati della provincia di Napoli si è tenuto conto del valore medio di produzione dell'anno 2018, pari a 2.150 ton/d per un totale complessivo di 784.750 tonnellate di RSU - rifiuti solidi urbani (allegato 1a del Piano delle Attività).

Il conferimento dei RSU avverrà presso gli STIR (Stabilimenti di Tritovagliatura ed Imballaggio Rifiuti) di Caivano, Giugliano e Tufino:

- per lo STIR di Caivano è stato considerato un valore medio pari a 870 ton/d per un totale di 317.550 ton/anno;
- per lo STIR di Giugliano è stato considerato un valore medio pari a 600 ton/d per un totale di 219.000 ton/anno;
- per lo STIR di Tufino è stato considerato un valore medio pari a 680 ton/d per un totale di 248.200 ton/anno.

La riduzione delle quantità trattate dallo STIR di Giugliano è causata dagli interventi di manutenzione effettuati, che hanno comportato una diminuzione della produzione.

A seguito delle operazioni di tritovagliatura vengono prodotte Frazione Secca Tritovagliata (FST), Frazione Umida Tritovagliata (FUT) e di Frazione Umida Tritovagliata e Stabilizzata (FUTS).

Ai fini della valutazione delle evacuazioni dei rifiuti prodotti dagli STIR (FST-FUT-FUTS) nel 2019, si è tenuto conto delle giacenze presenti all'interno degli STIR di Giugliano e Tufino al 31/12/2018.

Per lo smaltimento della Frazione Secca Tritovagliata (FST) è stato considerato per il 2019 un conferimento presso il Termovalorizzatore (TMV) di Acerra di 400.000 tonnellate (385.000 ton di FST e 15.000 di FUTS, come da allegato 1a del Piano delle Attività, in diminuzione rispetto all'anno precedente in ragione del blocco dei conferimenti nel mese di settembre 2019 causato dalla programmata manutenzione del TMV). Le quote di FST eccedenti le quantità conferibili presso il TMV di Acerra vengono conferite presso altri impianti individuati dalle ditte aggiudicatarie delle gare.

A causa del fermo programmato del TMV di Acerra si è reso necessario il deposito temporaneo di FST presso siti individuati con ordinanze contingibili ed urgenti del Sindaco Metropolitano e del Presidente della Provincia di Benevento, con costi aggiuntivi (per un totale di € 805.000) di seguito riportati come da Relazione par.3.2.1.

Il quantitativo di Frazione Umida Tritovagliata e Stabilizzata (FUTS) inserito nel Piano è stato calcolato considerando la produzione degli STIR del primo semestre 2019. Il quantitativo di FUT deriva dalla differenza tra quella prodotta e quella sottoposta a stabilizzazione.

Relativamente alla gestione dello STIR di Caivano, i costi inseriti riguardano il servizio di trasporto e conferimento della FUT/FUTS ed il costo di conferimento dei RSU, secondo quanto previsto nel contratto tra la Città Metropolitana di Napoli e A2A Ambiente S.p.A. del 14/11/2018.

Dal confronto tra dati previsionali 2018 e quelli 2019 relativi ai costi dei flussi (allegato 1c del Piano) emerge un sostanziale incremento rispetto all'anno precedente (+ € 9.688.351); ciò è dipeso, in particolare, dall'aumento dei costi di trasporto FST presso altri siti (+€ 12.954.116,65), dovuto al fermo totale del TMV di Acerra di 5 settimane e al sensibile incremento dei costi unitari delle gare rispetto al 2018. Detto incremento ha trovato un chiarimento nella nota S.A.P.NA. prot.n.10933 del 16/10/2019 di cui all'allegato 3 alla presente delibera: rispetto al 2018 risultano da conferire presso siti diversi dal TMV di Acerra circa 50.000 ton di FST, a prezzi sensibilmente superiori (il costo unitario per il conferimento è passato da 150 €/ton del 2018 a 170 €/ton per il 2019); per quanto concerne le evacuazioni durante la fermata manutentiva del TMV di Acerra di settembre-ottobre, visti i ridotti spazi di stoccaggio, al fine di incrementare le evacuazioni sono state aggiudicate ulteriori gare a prezzi unitari compresi tra 195 e 215 €/ton.

Allo stesso tempo, la spesa per il trasporto ed il conferimento presso il TMV di Acerra dei rifiuti prodotti dagli STIR di Giugliano e Tufino si è ridotta (- € 2.800.000) in quanto, a causa del fermo, si è ridotta la quantità conferibile.

CONSIDERATO che

La S.A.P.NA., ai fini del monitoraggio infrannuale, ha trasmesso il bilancio al 30/06/2018, di cui il Sindaco Metropolitano ha preso atto con deliberazione n.396 del 21/11/2018, nonché il

bilancio al 30/09/2018, di cui il Sindaco Metropolitan ha preso atto con deliberazione n.67 del 27/02/2019.

La S.A.P.NA. ha trasmesso inoltre il progetto di bilancio S.A.P.NA. al 31/12/2018, di cui il Sindaco Metropolitan ha preso atto con deliberazione n.106 del 08/05/2019, da cui si evidenzia un risultato netto di periodo negativo pari a - € 393.437 alle imposte correnti (IRES: € 21.874; IRAP: € 923.137) nonché alle imposte relative agli esercizi precedenti (€ 399.561) oggetto di avvisi di accertamento per i quali risulta pendente un contenzioso tributario.

Il bilancio al 30/06/2019, trasmesso da S.A.P.NA. con nota prot. n.10172 del 04/10/2019, da cui si evidenzia un risultato netto di periodo negativo pari a - € 301.684 ascrivibile all' IRAP valorizzata alla data del 30/06/2019, è oggetto di presa d'atto da parte del Sindaco Metropolitan con deliberazione in corso di rubricazione.

Rinviando al Piano delle Attività 2019 e ai suoi allegati per la lettura dei dati complessivi distinti per singole voci, si approfondiscono ulteriormente le aree di formazione del costo di produzione, evidenziando alcune sottovoci secondo i prospetti seguenti.

STIR di GIUGLIANO	a)Previsioni 2018	b)Consuntivo 2018	c)Previsioni 2019	Scostamenti (c-b)
Servizi generali di cui	1.692.153,25	2.347.683,98	2.012.377,00	- 335.306,98
Prelievo-trasporto-smaltimento	401.148,25	1.020.628,57	135.000,00	-885.628,57
Vigilanza	-	50.176,00	120.000,00	69.824,00
Noleggi	280.000,00	254.520,37	345.000,00	90.479,63
Servizi dipendenti ex CUB	430.464,00	443.708,61	832.377,00	388.668,39
Gestione di cui	2.561.192,68	1.948.443,01	2.230.976,97	282.533,96
Fornitura	1.036.800,00	834.502,66	871.500,00	36.997,34
Manutenzioni	1.044.915,71	714.932,80	760.000,00	45.067,20
Investimenti	289.476,97	102.020,78	289.476,97	187.456,19
Personale	3.966.215,00	3.914.151,49	3.980.153,09	66.001,60
Altri costi di cui	1.225.500,00	914.837,94	931.000,00	16.162,06
Energia elettrica	1.190.000,00	890.054,97	900.000,00	9.945,03
Totale	9.445.060,93	9.125.116,42	9.154.507,06	29.390,64

Dai dati sopra riportati si rileva, un leggero aumento dei costi dello STIR di Giugliano rispetto al dato consuntivo al 31/12/2018.

Nella Relazione e nell'allegato 2 al Piano delle Attività 2019 si dà conto degli scostamenti: in particolare, la riduzione del costo relativo alla voce "Prelievo-trasporto-smaltimento" (- € 885.628,57) è riconducibile alla messa in funzione nel corso del 2019 dell'impianto di trattamento delle acque reflue; per l'attività di vigilanza è previsto un presidio armato delle aree, nelle ore notturne nei giorni feriali e h24 nei giorni festivi incluso il sabato: il costo per il 2019 è maggiore rispetto al consuntivo 2018 in quanto il servizio è stato affidato a ditta esterna a partire da luglio 2018; il costo del servizio di noleggio è in aumento (+ € 90.479,63) in quanto è aumentato il

novero dei mezzi da utilizzare, nonché in ragione del nuovo listino prezzi di nolo da marzo 2019; il maggior costo relativo ai servizi svolti dal personale ex CUB (+ € 388.668,39) è dovuto all'aumento del numero di dipendenti assegnati all'impianto, nonché (come chiarito con nota S.A.P.NA. prot.n.10933 del 16/10/2019) a causa delle tabelle retributive superiori di cui al CCNL Fise Assoambiente applicate agli ex CUB all'atto dell'assunzione in S.A.P.NA.; nell'ambito delle spese di gestione (in aumento), si evidenzia che l'incremento dei costi per investimenti nel 2019 è riconducibile al rinvio in corso d'anno di investimenti precedentemente previsti per il 2018.

STIR di TUFINO	a)Previsioni 2018	b) Consuntivo 2018	c)Previsioni 2019	Scostamenti (c-b)
Servizi generali di cui	1.265.373,00	1.263.065,39	1.963.021,00	699.955,61
Prelievo-trasporto- smaltimento	55.005,00	43.094,53	50.300,00	7.205,47
Vigilanza	-	-	100.000	100.000,00
Noleggi	280.000,00	270.105,76	345.000,00	74.894,24
Servizi dipendenti ex CUB	344.371,00	354.966,89	882.721,00	527.754,11
Gestione di cui	2.706.853,56	1.957.690,76	2.196.033,56	238.342,80
Fornitura	1.035.500,00	892.480,85	861.500,00	-30.980,85
Manutenzioni	960.100,00	548.502,02	634.000,00	85.497,98
Investimenti	486.253,57	212.951,04	380.533,56	167.582,52
Personale	3.821.306,00	3.771.144,68	3.837.146,28	66.001,60
Altri costi di cui	1.129.587,41	1.248.461,03	923.000,00	-325.461,03
Energia elettrica	1.100.000,00	1.226.727,10	900.000,00	-326.727,10
Totale	8.923.119,97	8.240.361,86	8.919.200,84	678.838,98

Dai dati sopra riportati si rileva, un aumento dei costi dello STIR di Tufino rispetto al dato consuntivo al 31/12/2018.

Nella Relazione e nell'allegato 3 al Piano delle Attività 2018 si dà conto degli scostamenti: in particolare, per l'attività di vigilanza è previsto un presidio armato delle aree, nelle ore notturne nei giorni feriali e h24 nei giorni festivi incluso il sabato: il costo per il 2019 è maggiore rispetto al consuntivo 2018 in quanto il servizio (affidato a ditta esterna a partire da febbraio 2019) era nello scorso anno internalizzato; il costo del servizio di noleggio è in aumento (+ € 74.894,24) in quanto è aumentato il novero dei mezzi da utilizzare, nonché in ragione del nuovo listino prezzi di nolo da marzo 2019; il maggior costo relativo ai servizi svolti dal personale ex CUB (+ € 527.754,11) è dovuto all'aumento del numero di dipendenti assegnati all'impianto, nonché (come chiarito con nota S.A.P.NA. prot.n.10933 del 16/10/2019) a causa delle tabelle retributive superiori di cui al CCNL Fise Assoambiente applicate agli ex CUB all'atto dell'assunzione in S.A.P.NA.; nell'ambito delle spese di gestione (in aumento), si evidenzia che i costi delle forniture sono in leggero calo (- € 30.980,85), mentre aumentano le spese per le manutenzioni (+ € 85.497,98) e per investimenti (+ € 167.582,52) a causa del rinvio in corso d'anno di investimenti precedentemente previsti per il 2018; il previsionale di spesa per energia elettrica nello STIR di

Tufino è in forte calo (- € 326.727,00) rispetto al consuntivo 2018 per allineare detti costi con quelli preventivati per lo STIR di Giugliano, anche in un'ottica di riduzione della spesa.

In relazione ai siti in precedenza gestiti dalla FIBE per lo stoccaggio e discariche e ai siti in precedenza gestiti dal Consorzio Unico di Bacino delle province di Napoli e Caserta, di seguito si riportano le tabelle riepilogative con alcune voci in dettaglio.

siti ex FIBE	a)Previsioni 2018	b) Consuntivo 2018	c)Previsioni 2019	Scostamenti (c-b)
Servizi generali di cui	3.652.885,13	3.687.810,30	4.098.918,60	411.108,30
Prelievo-trasporto- smaltimento	710.000,00	929.931,71	865.000,00	-64.931,71
Vigilanza	30.000,00	99.488,00	47.500,00	-51.988,00
Monitoraggio ambientale	221.713,60	49.833,20	221.679,60	171.846,40
Internalizzazione servizi	2.109.271,53	2.174.172,19	2.467.239,53	293.066,81
Gestione di cui	661.379,03	547.194,53	611.728,64	64.534,11
Fornitura	43.400,00	14.936,47	29.800,00	14.863,53
Manutenzioni	400.000,00	280.897,29	380.000,00	99.102,71
Personale	886.512,00	874.874,97	888.818,97	13.944,00
Altri costi di cui	1.145.606,89	1.147.385,41	1.184.388,24	37.002,83
Energia elettrica	99.000,00	100.778,52	102.300,00	1.521,48
Locazioni	1.046.606,89	1.046.606,89	1.082.088,24	35.481,35
Totale	6.346.383,05	6.257.265,21	6.783.854,45	526.589,24

Il costo di gestione dei siti ex FIBE si presenta in aumento sia rispetto al previsionale 2018 sia rispetto al consuntivo 2018.

Nella Relazione e nell'allegato 4 al Piano delle Attività 2018 si dà conto degli scostamenti: in particolare, il costo relativo alla voce "Prelievo-trasporto-smaltimento" è in leggera diminuzione; il servizio di vigilanza è stato internalizzato già lo scorso anno, ad eccezione della discarica di Settecainati: il minor costo rispetto al 2018 è dovuto alla minore durata del servizio stesso presso la suddetta discarica, previsto fino al mese di maggio; alla voce "Monitoraggio ambientale" sono riconducibili le spese relative all'esecuzione del piano di caratterizzazione del sito di Pascarola; il maggior costo relativo ai servizi svolti dal personale ex CUB (+ € 293.066,811) è dovuto all'aumento del numero di dipendenti assegnati al sito, nonché (come chiarito con nota S.A.P.NA. prot.n.10933 del 16/10/2019) a causa delle tabelle retributive superiori di cui al CCNL Fise Assoambiente applicate agli ex CUB all'atto dell'assunzione in S.A.P.NA.; il costo relativo alle forniture è in aumento (+ € 14.863,53) in ragione della fornitura di attrezzature specifiche per l'espletamento delle attività in capo al personale ex CUB internalizzato; con riferimento alla voce "manutenzione" la scheda allegata al Piano riporta due sottovoci: la prima si riferisce alla manutenzione aree verdi, il cui costo è in aumento per interventi di potature alberi e taglio erba affidati a ditta esterna; la seconda sottovoce ha riguardo alla manutenzione ordinaria per attività edili, che prevede una maggiore spesa (rispetto al consuntivo 2018) di € 79.543,69 per interventi programmati nell'apposita gara d'appalto, non previsti nell'anno precedente; il costo

delle locazioni è maggiore rispetto al dato consuntivato 2018, per effetto si a degli atti transattivi stipulati con i proprietari del sito di Pontericcio, che per i maggiori costi di locazione per il sito in gestione a terzi di F.lli Balsamo.

siti ex CUB	a)Previsioni 2018	b) Consuntivo 2018	c)Previsioni 2019	Scostamenti (c-b)
Servizi generali di cui	3.329.777,46	3.667.090,16	2.730.580,00	-936.510,16
Prelievo-trasporto- smaltimento	471.000,00	812.934,28	676.500,00	-136.434,28
Igiene ambientale	191.000,00	152.824,40	164.000,00	11.175,60
Vigilanza	-	-	-	-
Monitoraggio ambientale	69.996,00	22.790,00	24.020,00	1.230,00
Internalizzazione servizi	2.582.781,46	2.662.251,66	1.854.560,00	-807.691,66
Gestione di cui	742.805,53	376.511,98	414.576,37	38.064,39
Fornitura	18.000,00	47.821,18	46.900,00	-921,18
Manutenzioni	307.000,00	160.493,59	166.500,00	6.006,41
Investimenti	237.055,53	70.055,53	70.055,53	-
Gestione impianti terzi	138.750,00	17.089,92	65.000,00	47.910,08
Altri costi di cui	34.500,00	40.896,24	1.209.173,06	1.168.276,82
Energia elettrica	34.500,00	40.896,24	41.000,00	103,76
Causa vs. Hydroambiente	-	-	1.118.977,51	1.118.977,51
Totale	4.107.082,99	4.084.498,38	4.354.329,43	269.831,05

Il costo di gestione dei siti ex CUB si presenta in aumento sia rispetto al previsionale 2018 sia rispetto al consuntivo 2018, soprattutto in ragione della voce “causa vs. Hydroambiente” (sentenza TAR Campania di condanna della S.A.P.NA. in favore della Hydroambiente srl) su cui la società ha trasmesso con nota prot.n.10933 del 16/10/2019 un resoconto dettagliato.

Nella Relazione e nell'allegato 5 al Piano delle Attività 2018 si dà conto degli scostamenti: in particolare, il costo relativo alla voce “Prelievo-trasporto-smaltimento” è in diminuzione; il servizio di vigilanza è espletato dal personale CUB; la voce “Internalizzazione servizi” si riferisce al costo del personale ex CUB internalizzato: il minore costo rispetto al 2018 (- € 807.691,66) è dovuto alla riorganizzazione di personale sui siti /discariche a seguito dell’assunzione definitiva dei lavoratori ex CUB; con riferimento alla voce “manutenzione” la scheda allegata al Piano riporta due sottovoci: la prima - riferita alla manutenzione aree verdi – contiene uno scostamento rispetto al 2018 (+ € 33.839,89) dovuto alla programmazione di interventi di potatura alberi e taglio erba; la seconda sottovoce ha riguardo alla manutenzione ordinaria per attività edili, comporta una minore spesa dovuta agli interventi programmati nell’apposita gara d’appalto; la voce “gestione impianti terzi” è in aumento a causa della previsione di costo per l’attività di rifunzionalizzazione e messa in esercizio dell’impianto di trattamento del percolato; nell’ambito della sezione “altri costi” rilevante appare il costo relativo alla causa vs. Hydroambiente (+ € 1.118.977,51).

Nell'allegato 6 al Piano delle Attività 2018 viene riportata una tabella riepilogativa dei costi inerenti i siti e le discariche ex FIBE ed ex CUB da cui si evince, per le ragioni sopra riportate, un maggior costo complessivo di € 796.420,29 rispetto al 2018.

In relazione alle discariche di Chiaiano e Terzigno, si evidenzia – analogamente agli anni precedenti - che i relativi costi (costi per opere di chiusura e costi di gestione post operativa per l'anno 2019) sono coperti dai fondi di accantonamento e non concorrono alla determinazione della proposta di tariffa.

In ordine ai costi dei servizi comuni, nell'allegato 8 al Piano delle Attività 2018, sono indicati i dati previsionali 2019, nonché i dati previsionali 2018 ed il consuntivo 2018.

Nel confronto, si evidenzia quanto segue:

previsione costi servizi comuni	dati previsionali 2018	consuntivo 2018	Piano Attività 2019	Scostamenti
totale materiali di consumo	43.000,00	30.580,31	34.500,00	3.919,69
totale servizi di terzi di cui	1.551.266,03	1.212.426,66	1.692.979,25	480.552,59
utenze	41.000,00	27.004,39	30.000,00	2.995,61
pulizia uffici	38.000,00	46.924,91	45.000,00	-1.924,91
vigilanza	-	-	-	-
servizi legali	660.000,00	355.961,57	660.000,00	304.038,43
Personale in assegnazione	172.185,43	177.483,44	364.776,00	187.292,56
totale noleggi di cui	156.000,00	153.128,63	154.000,00	871,37
noleggio autovetture	55.000,00	51.392,63	51.500,00	107,37
totale altri costi di cui	2.914.370,00	2.832.058,20	2.804.621,99	-27.436,21
spese personale	2.660.000,00	2.625.082,85	2.583.196,45	-41.886,40
ammortamenti	50.000,00	42.584,18	43.615,54	1.031,36
Incentivi per funzioni tecniche	484.387,27	-	-	-
TOT	5.149.023,30	4.228.193,80	4.686.101,24	457.907,44

Il maggior costo rispetto al consuntivo 2018 è dovuto principalmente alle voci di costo inerenti i servizi legali ed ai costi connessi al personale in assegnazione (prima temporanea, poi definitiva).

Per quanto attiene la complessiva spesa per il personale, dal prospetto riportato nella Relazione al Bilancio chiuso al 31/12/2018 l'organico aziendale è il seguente:

Dirigenti	0	Co.co.co.	0
Impiegati	67	Operai	135

per un totale di 202 dipendenti.

Nei prospetti trasmessi dalla società (allegato 9 al Piano) il costo complessivo del personale al 31/12/2018 si attesta in € 11.361.813,00. Nel prospetto previsionale del costo del personale 2019 il dato riportato evidenzia un lieve aumento: il costo allargato del personale è infatti previsto in € 11.468.662,59. Ciò è dipeso sostanzialmente, secondo quanto riportato nella Relazione al Piano

delle Attività 2019, a due incrementi contrattuali differenti, uno inerente l'indennità integrativa e l'altro afferente l'incremento dei minimi salariali dettati dal CCNL Fise Assoambiente.

Nell'allegato 10 al Piano (schede Investimenti), a cui si rinvia, sono inoltre riportati gli interventi realizzati e quelli previsti, con riguardo agli STIR di Giugliano e Tufino, nonché con riguardo ai siti e alle discariche ex FIBE ed ex CUB.

Nella nota S.a.P.NA. prot.n.10933 del 16/10/2019 viene infine riportato il prospetto delle spese di funzionamento 2019 (materie prime e di consumo, spese per servizi di smaltimento rifiuti, spese per il personale, etc.) con un sostanziale incremento rispetto ai dati consuntivati al 31/12/2018 (+ € 18.900.423,88), nonostante l'indirizzo del Sindaco Metropolitano di contenimento di dette spese anche per il presente anno (deliberazione n.13/2019):

COSTI DELLA PRODUZIONE	CONS 2018	PREV 2019	DIFFERENZA
	(A)	(B)	C=(B-A)
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.626.745,00	1.844.200,00	217.455,00
per servizi	85.072.144,00	100.097.172,31	15.025.028,31
per godimento beni di terzi	1.852.454,00	2.019.088,24	166.634,24
per il personale:			
salari e stipendi	8.177.842,00	10.499.679,36	2.321.837,36
oneri sociali	2.353.888,00	3.105.538,97	751.650,97
trattamento di fine rapporto	530.230,00	739.414,04	209.184,04
altri costi	299.853,00	443.648,42	143.795,42
Somma personale	11.361.813,00	14.788.280,79	3.426.467,79
oneri diversi di gestione	210.587,00	275.425,54	64.838,54
TOTALE GENERALE	100.123.743,00	119.024.166,88	18.900.423,88

Tale aumento, come chiarito nella citata nota del 16/10/2019, è dovuto alla voce "servizi" e, all'interno di tale voce, a quella relativa ai costi di gestione del flusso di smaltimento rifiuti che, come anche relazionato al punto 3.4 della relazione di accompagnamento al Piano delle Attività, determinano un incremento generato principalmente dal fermo totale del TMV di Acerra per 5 settimane, nonché dal sensibile aumento dei costi unitari delle gare rispetto al 2018. Si registra inoltre un aumento dei costi anno 2019 per la voce "per il personale" a causa delle tabelle retributive superiori di cui al CCNL Fise Assoambiente applicate agli ex CUB all'atto dell'assunzione in S.A.P.NA., nonché in ragione degli incrementi contrattuali dettati dal CCNL Fise Assoambiente.

Nel Prospetto proposta tariffa 2019 (allegato 11 del Piano delle Attività) sono riportati i costi relativi al ciclo industriale dei rifiuti, nonché i costi relativi alla gestione dei siti, delle discariche e della sede centrale della società.

Il costo del ciclo industriale (comprensivo del costo della gestione del ciclo conferimento e trattamento rifiuti e del costo della gestione del trasporto e smaltimento) è indicato in € 102.144.881,76 (al netto dell'I.V.A.).

Al costo del cd. ciclo industriale si aggiungono i costi relativi alla gestione dei siti ex FIBE ed ex CUB più il costo relativo al fermo del TMV di Acerra (€ 12.193.183,88) e i costi per la sede ed i servizi comuni (€ 4.686.101,24), per un totale di € 119.024.166,88 (al netto dell'I.V.A.) per 784.750 tonnellate conferite annue, con un costo €/ton pari a € 151,67 oltre IVA al 10% a cui va aggiunto il costo per ristori ambientali (non soggetto a IVA) di € 3,12 ed una conseguente proposta di tariffa per l'anno 2019 pari a € 169,96 (in aumento rispetto alla proposta tariffa 2018 pari a € 150,34 approvata con Deliberazione del Sindaco Metropolitan n.14 del 23/01/2019).

Come si evince dalla tabella sotto riportata l'andamento del costo del servizio espletato dalla società è stato nel corso degli ultimi anni il seguente:

anno	€/ton
2013	170,75
2014	144,29
2015	141,04
2016	135,37
2017	129,51
2018	150,34
2019	169,96

TENUTO CONTO che

L'approvazione del Piano delle Attività 2019 è preconditione per l'approvazione in assemblea del Piano stesso.

È necessario pertanto procedere, ai sensi del punto 5 lett.a) delle "Modalità operative per l'esercizio del controllo analogo" di cui alla deliberazione GP n.480/2011.

L'approvazione del suddetto Piano mira a garantire, così come previste dalla legge Regione Campania n.14/2016 s.m.i., la continuità del servizio pubblico di gestione rifiuti, fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della legge regionale.

VISTO

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.L.n.195/2009, convertito con modificazioni nella Legge n.26/2010;
- il D.L. n.1/2013, convertito con modificazione nella Legge n.11/2013;
- la legge Regione Campania n.14/2016 come modificata dalla legge regionale n.29 del 08/08/2018;
- il D.Lgs. n.175 del 19/08/2016 s.m.i. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- lo Statuto dell'Ente;
- il Regolamento sui controlli interni, approvato con Deliberazione C.P. n.87 dell'11/10/2013;

- la deliberazione G.P. n.480/2011 contenente le “Modalità operative per l’esercizio del controllo analogo”;

PROPONGONO

Al Sindaco Metropolitanano

1. di approvare, ai sensi dell’art.32 del Regolamento sui controlli interni e del punto 5 lettera a) della Disciplina di cui alla deliberazione G.P. n.480/2011, il Piano delle Attività 2019 (Relazione - Allegati - Prospetto proposta tariffa anno 2019) allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che per il venir meno a decorrere dal 1° gennaio 2016 della competenza dell’Ente in materia di “trattamento e smaltimento RR.SS.UU.” l’approvazione del suddetto Piano mira a garantire, così come previsto dalla legge Regione Campania n.14/2016 s.m.i., la continuità del servizio pubblico di gestione rifiuti, fino alla data dell’effettivo avvio di esercizio da parte del nuovo soggetto gestore individuato ai sensi della legge regionale;
3. di dare atto altresì che, sulla base del Piano delle Attività 2019, che qui si approva, il costo del servizio espletato dalla società S.A.P.NA. S.p.A. per l’annualità 2019 è pari ad un totale di 119.024.166,88 (al netto dell’I.V.A.) ed un importo (cd. proposta di tariffa) per l’anno 2019 che includendo il costo per ristori ambientali è pari a € 169,96 a tonnellata;
4. di dare atto dello scostamento rilevato nelle spese di funzionamento 2019 rispetto al dato consuntivato al 31/12/2018, nonostante l’indirizzo del Sindaco Metropolitanano di contenimento di dette spese anche per il presente anno (deliberazione 13/2019), dovuto in massima parte all’incremento generato principalmente dal fermo totale del TMV di Acerra per 5 settimane, nonché dal sensibile aumento dei costi unitari delle gare rispetto al 2018 e dall’aumento dei costi del personale a causa delle tabelle retributive superiori di cui al CCNL Fise Assoambiente applicate agli ex dipendenti CUB all’atto dell’assunzione in S.A.P.NA., nonché in ragione degli incrementi contrattuali dettati dal CCNL Fise Assoambiente;
5. di impartire alla Società l’indirizzo di operare un costante monitoraggio dei flussi per minimizzare il costo complessivo del servizio;
6. di impartire alla Società l’indirizzo di riduzione e razionalizzazione dei costi di gestione;
7. di stabilire che qualsivoglia variazione del Piano delle Attività 2019 deve essere sottoposta con le medesime modalità con cui è stato sottoposto il Piano stesso;
8. di trasmettere, a cura delle Direzione Partecipazioni e Controllo Analogo, la presente deliberazione alla S.A.P.NA. S.p.A.;
9. di stabilire che la Società provveda a comunicare ai 92 Comuni del territorio provinciale il costo di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, come risultante dalla presente deliberazione.

Il DIRIGENTE della Direzione
Partecipazioni e Controllo Analogo
Carmela Miele
firmato digitalmente

Visto
Il Coordinatore d’Area
Giacomo Ariete
firmato digitalmente

Il DIRIGENTE della Direzione
Ambiente
Maria Teresa Celano
firmato digitalmente

IL SINDACO METROPOLITANO

Ai sensi dell'art. 1 legge n.56 del 07/04/2014

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata, a firma del Dirigente della Direzione Partecipazioni e Controllo Analogo, Carmela Miele e del Dirigente della Direzione Ambiente, Maria Teresa Celano;

Visto il parere favorevole espresso ex art. 49 D.Lgs. 267/2000 in merito alla regolarità tecnica dal Dirigente della Direzione Partecipazioni e Controllo Analogo, Carmela Miele e dal Dirigente della Direzione Ambiente, Maria Teresa Celano.

Ritenuto di procedere in merito, per quanto di competenza

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata, che qui si intende integralmente ripetuta e trascritta.

Il Sindaco Metropolitano
Luigi de Magistris
firmato digitalmente

Il Segretario Generale
Antonio Meola
firmato digitalmente



Citta' Metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SINDACALE PDLG-497-2019

OGGETTO: S.A.P.NA. S.p.A. - Approvazione del Piano delle Attività 2019 (Relazione e Allegati - Relazione integrativa - Prospetto proposta tariffa anno 2019)

PARERE ex art. 49 D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii.

Il Dirigente del Partecipanti Controllo Analogo, CARMELA MIELE-PARTECIPATE, in ordine alla regolarità tecnica, esprime parere favorevole.

Il Dirigente
CARMELA MIELE-PARTECIPATE
(firmato digitalmente)



Citta' Metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SINDACALE PDLG-497-2019

OGGETTO: S.A.P.NA. S.p.A. - Approvazione del Piano delle Attività 2019 (Relazione e Allegati - Relazione integrativa - Prospetto proposta tariffa anno 2019)

PARERE ex art. 49 D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii.

Il Dirigente del Ambiente Sviluppo Territorio S, MARIA TERESA CELANO - AMBIENTE, in ordine alla regolarità tecnica, esprime parere favorevole.

Il Dirigente
MARIA TERESA CELANO - AMBIENTE
(firmato digitalmente)



Citta' Metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SINDACALE PDLG-497-2019

OGGETTO: S.A.P.NA. S.p.A. - Approvazione del Piano delle Attività 2019 (Relazione e Allegati - Relazione integrativa - Prospetto proposta tariffa anno 2019)

PARERE ex art. 49 D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii.

Il Coordinatore dell'Area Servizi Finanziari, Carmela Miele, in ordine alla regolarità contabile, esprime parere favorevole.

Il Ragioniere Generale
Carmela Miele
(firmato digitalmente)



Citta' Metropolitana di Napoli

**DELIBERAZIONE SINDACALE
DLG-263-2019
del 30/10/2019**

S.A.P.NA. S.p.A. - Approvazione del Piano delle Attività 2019 (Relazione e Allegati - Relazione integrativa
- Prospetto proposta tariffa anno 2019)

**Data Inizio Pubblicazione 30/10/2019
Data Fine Pubblicazione 14/11/2019**